

AdP Musil
Verbale del Collegio di Vigilanza
26 gennaio alle ore 15:00
piattaforma Teams

Ordine del Giorno:

- esiti della Segreteria Tecnica del 25 novembre 2021;
- varie ed eventuali.

Presenti:

- Assessore DG Autonomia e Cultura, Stefano Bruno Galli
- Presidente della Provincia di Brescia, Samuele Alghisi
- Sindaco del Comune di Brescia, Emilio Del Bono
- Rettore dell'Università degli Studi di Brescia, Maurizio Tira
- Presidente di A2A, Marco Emilio Angelo Patuano – delega a Giovanni Comboni
- Vice - Presidente della Fondazione Musil, Giovanni Tampalini
- Presidente della Fondazione Civiltà Bresciana, Mario Gorlani
- Presidente della Fondazione Luigi Micheletti, Paolo Corsini

Risultano collegati anche:

- Stefania Tamborini, Francesca Varalli (Regione Lombardia)
- Nicoletta Guerrini, Luisa Olivetti (Comune di Brescia)

Assenti:

- Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica, Alessandro Bonomelli
- Sindaco del Comune di Cedegolo, Andrea Bortolo Pedrali
- Sindaco del Comune di Rodengo Saiano, Rosa Vitale

La riunione inizia alle ore 15:15.

L'Assessore Stefano Bruno Galli apre l'incontro in attesa che si colleghi anche il sindaco di Brescia, che ha fatto sapere che sta per collegarsi. Il numero legale del Collegio è garantito dai presenti.

In apertura, esprime un sentimento di sincera nostalgia e ricordo per Aldo Rebecchi, venuto a mancare recentemente, figura molto importante per l'accordo e il Musil, al quale l'Assessore era legato da un rapporto di stima reciproca.

L'Assessore dà il benvenuto e augura buon lavoro a Paolo Corsini, nuovo Presidente della Fondazione Micheletti, che, peraltro, conosce bene la genesi e lo sviluppo dell'accordo che ha vissuto sin dall'inizio, nella sua qualità, allora, di Sindaco di Brescia e dunque firmatario dell'AdP.

È stato inviato a tutti il verbale della ST, con allegati il progetto gestionale e il quadro finanziario. Oggi si tratta, quindi, di ragionare e confrontarsi sullo sviluppo dell'accordo:

- acquisto della sede di Rodengo Saiano;
- prosieguo dell'accordo, trovando una convergenza per ridefinire ruoli e risorse e chiarire la situazione del cantiere della sede centrale e dell'escussione delle fideiussioni.

Richiama la legge di riforma della programmazione negoziata regionale (l.r. 19 del 2019), che prevede: *"Qualora, alla data di entrata in vigore della presente legge, i lavori per la realizzazione degli interventi previsti dagli strumenti di programmazione negoziata regionale di cui alla l.r. 2/2003 non siano stati conclusi nel rispetto del termine finale previsto nel cronoprogramma complessivo e nei suoi successivi aggiornamenti, il collegio di vigilanza, salva motivata proroga, assunta con voto unanime, derivante dalla complessità degli interventi, procede, a maggioranza dei componenti, alla chiusura dell'accordo".*

Giovanni Tampalini evidenzia l'urgenza del termine perentorio del 31 gennaio per esprimere l'opzione formale dell'acquisto della sede di Rodengo Saiano. Era stata negoziata una spesa di 1.285.000 di euro più IVA. La proprietà aspetta un segnale definitivo per l'acquisto. Fino ad ora è stata pagata una indennità di occupazione, che è stata scontata dalla cifra per l'acquisto.

Occorre, pertanto, procedere subito con un'integrazione dell'AdP per l'acquisto di Rodengo e poi si procederà, in una fase successiva, ad aggiornare l'accordo rispetto alle altre questioni.

La sede di Rodengo è un tassello fondamentale del sistema museale.

Dopo la riunione di oggi Fondazione Musil deve dare alla proprietà una comunicazione certa.

Si possono usare i fondi disponibili in Fondazione (1.504.000 euro), ma non sono sufficienti per l'acquisto. Servono altri 120.000 euro circa e, in più, sarà necessario reperire un contributo per procedere con le attività ordinarie.

[alle ore 15:45 si collega il Sindaco di Brescia]

L'Assessore Galli condivide l'opportunità di procedere con l'acquisto della sede Rodengo Saiano, anche perché si tratta di un elemento decisivo e rilevante soprattutto in vista dell'appuntamento Brescia – Bergamo Capitale della Cultura nel 2023.

Conferma anche la disponibilità di Regione a versare i 385.755 euro già stanziati a suo tempo. Rispetto al procedimento amministrativo per l'integrazione dell'accordo, si possono realisticamente prevenire due/tre mesi per i passaggi tecnico-formali.

Giovanni Comboni ribadisce che A2A crede nel progetto e ha già versato 1 milione di euro. Se il progetto va avanti (con le tre sedi ora esistenti), quel milione rappresenta un investimento. Se il progetto si ferma, sarebbe un danno per l'Azienda e per la Collettività.

Alla proprietà occorre inviare un verbale che attesti che Fondazione Musil è nelle condizioni di acquistare l'immobile. Operativamente, oggi si può deliberare a stralcio l'acquisto di Rodengo e tranquillizzare la proprietà, poi perfezionare l'integrazione dell'AdP e, in una fase successiva, rivedere il resto dell'accordo in riferimento alla sede di Brescia.

Il ruolo guida di Regione Lombardia è centrale.

L'Assessore Galli ribadisce la necessità che, per il 2023, almeno le tre sedi già attive siano consolidate e valorizzate in termini di offerta culturale. L'iter più semplice può essere quello di istituire poi un nucleo per la revisione dell'accordo. Propone di vedersi in maniera informale a breve per definire più velocemente come proseguire.

Emilio Del Bono ringrazia Galli e registra la volontà di Regione Lombardia a guidare l'accordo in un percorso lineare. La bontà dell'operazione resta valida, nonostante il tempo trascorso.

Conferma la volontà di procedere con l'integrazione dell'accordo per l'acquisto di Rodengo e, poi, attivare un gruppo di lavoro per la revisione dell'accordo, che dovrà essere approvato dagli enti sottoscrittori entro e non oltre l'autunno.

Il Comune di Brescia si impegnerà a realizzare la sede centrale come da I e II lotto. Il nuovo accordo di programma dovrà definire i soggetti impegnati alla realizzazione dell'allestimento e il loro impegno economico.

Il nuovo accordo dovrà altresì definire il modello gestionale, considerando che Regione ha preso l'impegno di finanziare l'investimento dell'allestimento. Dalle indicazioni emerse nel progetto gestionale presentato da Fondazione Musil il costo di gestione dell'intero sistema museale potrebbe attestarsi attorno a 1 milione di euro annuo, di cui la metà proveniente da attività caratteristica; il nuovo accordo dovrà definire i soggetti impegnati a versare la quota mancante.

Considera, inoltre, strategico che Confindustria creda al progetto e che sia coinvolta anche come finanziatrice per la parte corrente.

L'Assessore concorda sulla necessità di esigere la partecipazione di Confindustria, anche finanziariamente. Osserva che il progetto della sede centrale elaborato dal gruppo di lavoro nel 2021 ha un limite: considerare solo la sede centrale e non l'intero sistema museale, in relazione con le altre tre sedi.

Nella prospettiva di concludere la sede centrale, chiede grande attenzione alle criticità determinate dall'inflazione e dall'aumento dei costi energetici che stanno già mettendo in grande difficoltà i musei lombardi, soprattutto i musei medio piccoli. Propone di pensare a un modello di sostenibilità che possa essere riferimento non solo per la Regione ma anche per tutto il Paese.

Chiede a Del Bono aggiornamenti sul cantiere e sulle fidejussioni, anche di fronte all'esigenza di ridefinire il cronoprogramma dell'AdP.

Del Bono comunica che il Comune procederà, tenuto conto del contenzioso in essere, con l'escussione della polizza assicurativa nei confronti dell'istituto bancario con cui Basileus ha sottoscritto la fidejussione.

Paolo Corsini ricorda che il progetto Musil è sempre stato al centro della programmazione culturale dei programmi elettorali di tutte le forze politiche. Si tratta, quindi, di un progetto largamente condiviso.

Si dice confortato da questa riunione, perché ha visto confermato il clima che si respirava all'origine dell'accordo. Auspica che Regione abbia un ruolo di capofila e che questo clima costituisca lo stile di un rapporto proficuo.

Maurizio Tira condivide la necessità di integrazione dell'accordo per l'acquisto della sede di Rodengo Saiano, che, peraltro, è coerente con gli obiettivi dell'accordo originario, a maggior ragione ora che la sede di Brescia subirà un ulteriore ritardo.

Sottolinea tre aspetti: è essenziale il ruolo di Regione Lombardia, anche dal punto di vista delle risorse; che il presidente della Fondazione sia indicato da Confindustria se Confindustria parteciperà all'accordo anche dal punto di vista finanziario; l'università conferma la disponibilità di contribuire con 2.500.000 di euro e con consulenza scientifica e tecnica in coerenza con il proprio ruolo istituzionale.

Corsini concorda sul ruolo più sostanziale che dovrebbe avere Confindustria, che, peraltro, ha già dato un contributo per il Teatro Grande di Brescia.

Con Fondazione Musil, Comune di Brescia e Civiltà Bresciana, si è già provveduto a predisporre una bozza per l'integrazione dell'AdP, in modo da consentire una rapida soluzione per l'acquisto della sede di Rodengo Saiano.

Suggerisce che i partner organizzino un incontro con il nuovo presidente di Confindustria.

Del Bono si impegna a fissare quanto prima un appuntamento con il presidente di Confindustria.

L'Assessore conferma la disponibilità all'appuntamento col presidente di Confindustria.

Samuele Alghisi condivide quanto detto finora in merito all'acquisto di Rodengo. Informa che la Provincia ha trovato una formula amministrativa per poter partecipare con qualche risorsa in più. Chiaramente il ruolo di Confindustria potrà dare nuova forza al progetto.

Mario Gorlani condivide il percorso delineato. È importante chiudere l'incontro di oggi con un verbale nel quale si metta nero su bianco la volontà di procedere con l'acquisto della sede di Rodengo Saiano. In autunno si procederà con la revisione dell'accordo sugli altri aspetti riguardanti la sede di Brescia.

L'Assessore chiude i lavori alle ore 16:30.